

Comunità in cammino



6 GIUGNO 2021
NUMERO 20

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30

□ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì e sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì e giovedì ore 8,30
Venerdì da giugno a ottobre compresi
alle 20.30 in S.Rocco
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire


Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

 www.pastoraledesio.it

La mappa con le kappa

Per chi lo ricorda, le tre kappa sono un riferimento problematico, perché evocano il movimento *Ku Klux Klan* che ha ispirato, non senza conseguenze, violenti e spesso criminali fenomeni di razzismo e discriminazione negli Stati Uniti.

Ma ci sono tre kappa “buone”, tre parole che incontriamo nel greco del Nuovo Testamento e che suggeriscono, come fosse una mappa del tesoro, regole fondamentali di vita cristiana.

Anzitutto *kérygma*: letteralmente significa “predicazione”. Ricorda che il punto di partenza del credere è un annuncio, una rivelazione: Gesù proclama la verità su Dio e sull'uomo e la Chiesa prolunga questo annuncio nel tempo. Questo ci apre alla gratitudine alle generazioni che ce lo hanno trasmesso e impegna a coltivare la fede autentica, che non sottostà a opinioni soggettive o alle mentalità correnti, ma sempre cerca la freschezza della persona e della parola di Gesù.

La seconda è *kairòs*, che indica il tempo non tanto nel suo scorrere in ore, giorni, anni, ma nella sua qualità di tempo “favorevole”, tempo in cui Dio è all'opera. Non viviamo tempi brutti, ma l'oggi di Dio, la certezza della sua azione attuale, provvidente e creativa, che ci dà sicurezza anche nelle paure e incertezze di fronte alle sfide della modernità.



Infine *koinonìa*, comunione. È la legge suprema del cristiano, perché Dio per primo ha fatto comunione con l'essere umano e vuole che tutti sappiano di essere suoi figli e vivano come tali, moltiplicando relazioni di profonda fraternità e solidarietà.

don Gianni

66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

SS. Corpo e Sangue di Cristo

Celebriamo in questi giorni la festa del Corpo e del Sangue del Signore, cioè dell'Eucarestia, che ci fa riscoprire il dono dell'incarnazione di Gesù.

L'Eucarestia ci viene presentata come un banchetto. È l'aspetto più evidente della Messa: un tavolo, le tovaglie, il pane ed il vino; è una cena di famiglia. Il Vangelo ci ricorda l'Ultima Cena, a cui siamo invitati in particolare nel giorno del Signore, la domenica. L'Eucarestia è presenza reale di Dio tra noi. Gesù ha scelto

di avere una casa tra le nostre case. L'Eucarestia è il Sacrificio della Messa: sacrificio della Nuova Alleanza.

Nella Santa Messa attuale ci sono analogie con il rito dell'Antica Alleanza: siamo invitati a purificarci dai peccati; viene proclamato quanto il Signore ci chiede per la nostra vita nella Parola; c'è uno scambio di doni: pane e vino offerti da noi, che ci vengono ridati nel Corpo e nel Sangue di Gesù che sostituisce il sangue della Antica Alleanza. Questo

momento centrale della vita cristiana sembra, ad alcuni, un valore un decaduto e, quindi, trovano scuse per non frequentare questo rito. Dobbiamo chiederci perché andiamo o non andiamo a Messa. Se siamo genitori, perché vogliamo che i nostri figli vadano a Messa? Ma, al di là di tutti i motivi più o meno validi, sarebbe bello che considerassimo questo: andiamo a Messa per rinnovare la nostra amicizia con Dio, e per rinnovare l'Alleanza con Dio! La festa del *Corpus Domini* sia l'occasione per riscoprire questo dono.

don Alberto



Un oratorio in gioco

In attesa di maggiori informazioni da parte del governo e della curia scopriamo il tema "HURRÀ!" "I dietro alle quinte" per la preparazione del feriale 2021.

"Sarà un'esplosione di vita questo nuovo Oratorio estivo del 2021!"

Questo è lo slogan dell'oratorio estivo 2021, che vuole tutti in movimento, non si può stare fermi. Il tema principale dell'OE 2021 invita tutti, bambini, ragazzi, adulti ad essere pronti a giocare.

Il gioco è una componente della vita dei nostri bambini; la FOM con questo tema vuole invitarci a ragionare sul valore di queste attività nella vita quotidiana e vuole aiutarci a capire questo con le tappe proposte dell'oratorio estivo. Il gioco, fatto con passione e con il rispetto delle regole e della creatività è parte fondante della vita dei giovani, li fa crescere nella gioia, imparando il rispetto per gli altri.

Lo slogan dell'oratorio vuole riprendere il tema, attraverso un'esplosione si vuole rappresentare l'entusiasmo, la gioia del gioco, e da questo esce un urlo di gioia "Hurrà", che i ragazzi dovranno continuare ad urlare nelle calde giornate estive dell'oratorio in mezzo alle tante belle attività proposte. Tutto il logo vuole ricordare il movimento, nessuno dei personaggi presenti è fermo, tutto è in movimento. Il sottotitolo, "Giocheranno sulle sue piazze", vuole sottolineare il contesto in cui si vuole fare giocare i più piccoli, ovvero all'interno della comunità e dell'oratorio "dove Dio sempre torna a dimorare". Si vuole riflettere sul fatto che un bambino possa giocare con gioia solamente se attorno a lui ci sono le condizioni adatte per farlo, per farlo sentire al sicuro.

Creare oggi una situazione per cui un bambino possa giocare in sicurezza è diventato difficile e lo è ancora di più prevedere quale sarà l'evoluzione normativa dei prossimi mesi. Ma si può presumere con molta probabilità che il modello di protocollo di partenza per le

attività estive sarà lo stesso di quello dello scorso anno. Abbiamo dunque una base per metterci in moto per l'Oratorio estivo 2021 pensando con ottimismo che la situazione potrà solo migliorare.

In questa direzione si stanno muovendo i responsabili della pastorale giovanile e degli oratori, che hanno aperto le preiscrizioni su SANSONE la scorsa settimana, utilizzando come guida i criteri di sicurezza già utilizzati lo scorso anno, in attesa delle possibili evoluzioni degli enti governativi e della curia di Milano. Ma non è stato fatto solamente questo. I nostri ragazzi più grandi, gli ADO, si sono incontrati, si sono preparati nelle scorse settimane, con il corso animatori, per essere pronti a mettersi "in gioco" e a far giocare i nostri più piccoli. Come ci invita lo slogan, la "mobilitazione" deve essere generale, nessuno può rimanere fuori, è una parte fondamentale la devono svolgere anche i giovani e gli adulti.

In oratorio sarà possibile solamente giocare in gruppi stabili, i più piccoli saranno accompagnati nelle attività dagli animatori, che aiutati dai giovani e adulti maggiorenni, garantiranno la sicurezza. Il modello dei "piccoli gruppi", dei protocolli di triage e igienizzazione di spazi e strumenti, del controllo dell'igienizzazione delle mani, dell'uso della mascherina, anche all'aperto, e soprattutto della presenza di volontari maggiorenni nella gestione dei gruppi è diventato parte fondamentale dell'organizzazione e della gestione.

Al momento la proposta estiva prevede di dividere i più piccoli di 4° e 5° elementare, che parteciperanno alle attività all'oratorio San Pietro e Paolo, dai più grandi di 1°, 2° e 3° media, che svolgeranno le attività all'oratorio BVI. A SSPP i posti disponibili sono 105 e gli iscritti, per ora sono 86; al BVI i posti disponibili sono 120 e gli iscritti, al momento, sono 100. Ci auguriamo che questi numeri possano aumentare con l'aiuto di altri ragazzi/adulti maggiorenni.

Alessio Malberti e don Pietro



La festa del *Corpus Domini*, tra storia, leggende e curiosità.

La festa del *Corpus Domini* è una delle ricorrenze più amate dalla pietà popolare. Essa pare abbia avuto origine in Belgio, dove era molto avvertita l'esigenza di onorare il mistero eucaristico, dedicandogli un posto particolare nel calendario liturgico. E infatti papa Urbano IV, che era stato arcivescovo di Liegi, con la bolla "Transiturus" estese nel 1264 a tutto l'occidente la celebrazione di tale festa, fissandola al giovedì successivo alla domenica della Trinità. Con l'andar del tempo la festa del *Corpus Domini* venne caratterizzata da processioni che portavano l'Eucaristia attraverso strade e piazze di paesi e città, ornate sempre più a festa e che si tenevano sia al mattino che il pomeriggio. A partire dai tempi di san Carlo l'ordine processionale veniva in genere curato dai confratelli del SS. Sacramento, il cui capo, dotato di una mazza argentea con le insegne del santo, passava tra i vari gruppi regolandone l'andatura. Fece una certa eco l'episodio di una processione degli anni Trenta del secolo scorso a Desio, quando il confratello addetto all'ordine, notando che il gruppo delle ragazze procedeva distratto e lentamente, si rivolse alle stesse gridando (sicuramente in dialetto!): "O ragazze muovete quel vostro passo d'oca che il Santissimo è già a casa del diavolo!". La processione eucaristica veniva ripetuta, seppur in forma meno solenne, anche nella domenica dell'Ottava e il




Foto di una processione del *Corpus Domini* a Desio negli anni passati

giovedì successivo, chiamato popolarmente "Corpusdominin". Memorabile fu il *Corpus Domini* nel giugno 1963 a Desio, quando un nubifragio investì la processione mentre stava attraversando i viali del vecchio ospedale. Ne seguì un fuggi-fuggi generale dei fedeli e in basilica arrivarono solo preti e chierichetti, che cercarono precaria protezione sotto il baldacchino grondante acqua. Nell'occasione diversi paramenti sacri e stendardi subirono vari danni.

Con la riforma liturgica avviata nel 1965 venne meno un po' dappertutto il ripetersi delle processioni nei giorni dell'Ottava e rimase solo quella solenne della festa. Dal 1977, a seguito di una revisione di alcune feste infrasettimanali religiose e civili, in Italia il *Corpus Domini*, così come l'Ascensione, venne spostato alla domenica successiva. Dal 2008, in coincidenza con l'introduzione del nuovo Lezionario Ambrosiano, nella nostra Diocesi la Festa è stata riportata al giovedì (è stata però concessa facoltà alle singole Comunità di poterla celebrare la domenica seguente). Indubbiamente il fatto di portarla a un giovedì feriale sminuisce per una buona parte di fedeli il senso di percezione di questa grande Festa del Signore.

Beppe Monga



Incontro di preghiera promosso dall'AZIONE CATTOLICA cittadina
Domenica 13 giugno
dalle 16,00 alle 17,00 presso la chiesa di San Giovanni Battista, via Di Vittorio 18, Desio
Momento di preghiera a conclusione del percorso annuale aperto a chiunque voglia partecipare

Auguri, don Paolo

Durante il mese di giugno don Paolo e gli altri sacerdoti festeggeranno il loro anniversario di ordinazione sacerdotale

Il mese di giugno è molto importante per il seminario e per la diocesi di Milano. In questo periodo i diaconi che seguono il sesto anno concludono il loro percorso di studi e ricevono il sacramento dell'ordine, diventano quindi sacerdoti. Anche quest'anno, in particolare il 12 giugno, un gruppo di 10 diaconi riceveranno questo sacramento da parte dell'arcivescovo nel Duomo di Milano.



In questo mese vogliamo quindi ricordare e festeggiare anche tutti coloro che hanno già ricevuto il ministero e festeggiano l'anniversario di questo importante momento. Tra questi, vogliamo in particolare ricordare **don Paolo Ferrario, vicario della Comunità Pastorale e residente a S. Pio X, che il 13 giugno festeggerà 40° di ordinazione sacerdotale.** Domenica 13 giugno, a quarant'anni esatti dall'ordinazione, lo ricorderemo nelle S. Messe.

Don Paolo, nato e cresciuto a Monza nella metà degli anni '50, entrò in seminario molto presto, alla sola età di 11 anni. Insieme ad altri preti tra cui don Adelio Molteni, che ha vissuto tra noi come parroco e vicario sempre nella parrocchia di S. Pio X, don



Don Paolo Ferrario durante la celebrazione eucaristica

FOTO ANDRICH

Paolo è stato ordinato sacerdote il 13 giugno del 1981 dal cardinale Carlo Maria Martini. La sua esperienza come presbitero lo ha portato in contatto con molte realtà tra cui la vita del centro di Milano, l'hinterland milanese e anche la Brianza, assumendo anche incarichi di rilievo come decano del decanato di Merate.

Nel suo ministero ha potuto incontrare molte persone, con cui ha potuto condividere l'annuncio del Vangelo. Ricordando il motto della sua ordinazione, "Per fare di Cristo il cuore del mondo", don Paolo ha voluto sottolineare come al centro della vita del prete e al centro della vita di ognuno di noi ci debba essere Gesù. Il suo ministero lo ha portato infine a Desio, dove vive da 9 anni, prima in basilica e poi a S. Pio X.

La redazione e la comunità di Desio vuole celebrare l'anniversario di tutti i presbiteri, in particolare don Paolo e ringraziare per il loro servizio svolto all'interno della nostra città.



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.ssppdesio.it



info@ssppdesio.it

Anno 24 - Numero 22 - 6 giugno 2021

Il Domenica dopo Pentecoste

P.d.D.: *Sir 16,24-30/Sal 148/Rm 1,16-21/Lc 12,22-31*

CATECHISMO ON LINE

Quando, un pò di anni fa, qui nella nostra parrocchia, mi è stato chiesto di diventare catechista, la sorpresa mi ha colto in pieno. Per dirla tutta, credevo di non avere i requisiti: Non sono cresciuta in questo oratorio (vengo da fuori!), da ragazza questo servizio non l'avevo mai fatto e non sapevo minimamente da che parte incominciare.

Strada facendo, accompagnata da chi mi aveva chiamata a trasmettere la mia fede in prima persona, quelle perplessità si sono modificate.

L'incontro con i ragazzi è avvenuto con molta naturalezza e da subito mi sono resa conto che stavo bene con loro, ma soprattutto che non ero lì a fare la "maestrina" di catechismo, ma ero a disposizione di quel servizio per camminare con loro. Anche oggi, ogni volta che mi preparo ad un incontro, è per me occasione di riflessione, occasione di preghiera, occasione per scoprire la bellezza di quello che il Vangelo ha da dire, sempre e ancora, a me. Poi cerco di dividerlo con i ragazzi che, con la loro straordinaria freschezza, semplicità, spontaneità mi arricchiscono di anno in anno.



La vita a volte riserva dei risvolti inaspettati, a volte belli, a volte meno belli, così, ecco il COVID-19: il catechismo si fa on-line. Ma come si fa a fare catechismo on line? Che attività possiamo fare? Riusciremo a trasmettere ai ragazzi la fede in questo modo? Ma è "valido" il catechismo fatto così? Queste, e molte altre, le domande e le perplessità che si sono insinuate per questa modalità insolita da utilizzare. Graziana e Fabrizio hanno dovuto vincere un po' di resistenze ma, con dolce fermezza, ci hanno incoraggiate, guidate, perché sapevano che non si poteva e non si doveva fermare tutto. Con le mie compagne di viaggio, Germana, Giovanna, Mariangela, Rita, Chiara, non ci siamo perse d'animo e siamo riuscite a realizzare dei bei momenti da condividere con i ragazzi di seconda elementare. Durante il collegamento, era palpabile l'intensità nel momento di silenzio, per la preghiera personale, anche se può sembrare strano "sentire" questa percezione via cavo... Sì! Il catechismo on line si può fare ed è vero catechismo, vera trasmissione di fede e i ragazzi lo hanno capito, ne sono certa! **Certo, è mancato il rapporto personale, il non poter dare un abbraccio, una carezza, tenersi per mano, e non è cosa da poco** Ma si è trattato di un'emergenza, infatti, appena è stato possibile, gli incontri sono iniziati in presenza. Per noi dell'ICI l'ultimo incontro è stato un pomeriggio insieme, con tutta l'emozione di vedersi finalmente dal vivo. Tanta la voglia di raccontarci a vicenda i nostri vissuti, tanta la voglia di divertirci insieme, tanta la voglia di fermarsi ancora nonostante fosse finito l'incontro. Tutto il calore e la gioia di essere in oratorio si potevano leggere negli sguardi di tutti al di là delle parole che ancora potevamo dirci. Ci auguriamo dunque di continuare a vederci in presenza e di utilizzare le piattaforme via cavo solo nei momenti di necessità, nella certezza, ormai collaudata che, anche il catechismo si può fare on line!

Elena Trolese



AGENDA

Domenica 6 giugno

Banchetto vendita torte e biscotti pro Oratorio

10.00 *Oratorio BVI* Santa Messa della Professione di fede dei preadolescenti di terza media della città (riservata a loro e ai genitori)

151.30 *Basilica* Incontro cittadino dei Ministri straordinari della Comunione

16.00 *Chiesa* Battesimi

Lunedì 7 giugno

21.00 *Oratorio* Incontro con i volontari dell'oratorio estivo

Martedì 8 giugno

Anniv. Ordinaz. Sac. don Carlo Silva (1974)

Giovedì 10 giugno

Anniv. Ordinaz. Sac. P. Giuseppe Dell'Orto (2000)

Venerdì 11 giugno

Anniv. Ordinaz. Sac. don Giuseppe Corbari (2005)

Sabato 12 giugno

9.00 *Milano (Duomo)* Ordinazione dei nuovi Presbiteri

Domenica 13 giugno

Anniv. Ordinaz. Sac. don Claudio Dell'Orto (1992)

40° Anniv. Ordinaz. Sac. don Paolo Ferrario (1981)

Anniv. Ordinaz. Sac. don Umberto Dell'Orto (1987)

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

LUNEDÌ 7 GIUGNO	8.30 Marialina e Giordano
MARTEDÌ 8 GIUGNO	8.30
MERCOLEDÌ 9 GIUGNO	8.30 Irene
GIOVEDÌ 10 GIUGNO (Madonna Pellegrina)	18.30 Rita Diana Merlo Teodoro Somasca
VENERDÌ 11 GIUGNO	8.30 Ivana, Nadia e Silvestro
SABATO 12 GIUGNO	18.30 Bruno Fachin
DOMENICA 13 GIUGNO	9.00 Franco Pinoso 11.00 Teodoro Somasca 17.30 Don Antonio Niada

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sabato ore 17.00 - 18.00

IBAN Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Desio
IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600